

ATLANTE STATISTICO DEL LAVORO 2019



Città
metropolitana
di Milano

COMUNI - STAT

**Report sintetico
con i principali indicatori
del Mercato del Lavoro
dei comuni
di Città metropolitana
di Milano**

A cura dell'Osservatorio
del Mercato del Lavoro
della Città metropolitana
di Milano



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



**Città
metropolitana
di Milano**

COMUNI-STAT

Numero 4 - Anno 2019

L'Atlante statistico del Lavoro - Nota Periodica Comunale

Le principali tendenze ed indicatori del mercato del lavoro
nei comuni della Città Metropolitana di Milano

Banca Dati aggiornata al 01/01/2020

A cura di:

Livio Lo Verso (analisi degli indicatori del Mercato del Lavoro)

Antonino Sciabarrà (elaborazione dati e report)

Pietro Marino (reperimento dati Istat)

Fonti dati: Istat - Movimprese (Infocamere) - Osservatorio Mercato del Lavoro

Città metropolitana di Milano

Via Vivaio, 1 20122 Milano

Telefono 02.7740.2448

Mail: statistica@cittametropolitana.milano.it

A Tunesi Dario
Sindaco del Comune di SANTO STEFANO TICINO



Questo è il quarto numero della pubblicazione "Comuni-Stat" che include l'intero 2019 comparandolo con l'anno precedente. Si chiude quindi il primo anno di vita di questo periodico. Il primo bilancio che si può trarre, attraverso le opinioni ed i giudizi raccolti in questi mesi, da parte degli amministratori dei comuni che hanno voluto cogliere la sfida posta da questo strumento conoscitivo, è ampiamente positivo. "Comuni-Stat" ha offerto spunto di riflessione ed azione a diverse amministrazioni comunali che non solo hanno potuto giovare di una fonte informativa sul mercato del lavoro e dell'economia insediata nel proprio territorio, ma anche, in alcuni casi, ha consentito di attivare politiche attive locali avvalendosi dei servizi offerti da Afol Metropolitana. Le attività istituzionali di orientamento ed accompagnamento al lavoro e di supporto nella gestione di crisi aziendali fornite da Afol Metropolitana sono disponibili per tutti i comuni che ne facciano richiesta. Il

compito interpretativo è affidato a letture di insieme tipiche dei rapporti sul mercato del lavoro pubblicati annualmente dall'Osservatorio Mercato del Lavoro, o ad altre specifiche ricerche di settore che saltuariamente vengono prodotte. In estrema sintesi per consentire un confronto con il dato del suo comune le segnalo come nel complesso di Città Metropolitana il 2019 rispetto al 2018 sia stato un anno positivo nel si è registrata la crescita sia del numero delle persone (avviati) sia dei datori di lavoro che hanno stipulato un contratto di lavoro. Dal punto di vista delle forme contrattuali è proseguita, nel corso dell'ultimo anno, la crescita degli avviamenti a tempo indeterminato ed in apprendistato, mentre si è registrata una notevole contrazione dei contratti di somministrazione. La forma editoriale di "Comuni-Stat", quindi non è rimasta esente da appunti, infatti la messe di informazioni statistiche proposte scevre da commento ne hanno reso difficile la lettura e soprattutto, ne hanno limitato la diffusione. Inoltre, ci si è resi conto che la periodicità trimestrale è eccessiva poiché i fenomeni del mercato del lavoro, a livello comunale, hanno per loro natura tempi più lunghi per dispiegarsi. Per questi motivi rinnovo l'offerta a tutte le amministrazioni che lo desiderino di organizzare incontri locali per illustrare i dati relativi al proprio territorio e fornire gli strumenti per la lettura degli indicatori presentati; a tal fine non esitate a contattare l'indirizzo mail: statistica@cittametropolitana.milano.it.

Elena Buscemi
Consigliera delegata al Lavoro, Politiche Sociali

Dati demografici Comunali

L'Osservatorio Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano, al fine di assicurare la massima informazione sulle dinamiche economiche e sociali in essere in ciascun comune del proprio territorio, raccoglie e sistematizza dati ed informazioni demografiche e sul tessuto produttivo e l'andamento del mercato del lavoro. A questo fine vengono impiegate sia fonti statistiche interne che esterne.



Posto lungo l'asse ovest Milano-Novara, è attraversato dall'omonima ferrovia e dall'autostrada A4 per Torino, non è situato nelle vicinanze del Ticino, come suggerisce l'attributo: dista circa 10 chilometri. Il piccolo Borgo è gradualmente cresciuto dal dopoguerra ad oggi, fino a raggiungere i 5.000 abitanti, il suo picco nel 2014, è in leggera discesa nell'ultimo triennio non essendo stato supportato dai flussi migratori in entrata, malgrado il saldo naturale, sia rimasto sempre positivo. Non dotato di una superficie territoriale vasta (kmq. 5,0) ha comunque una densità demografica di 1.003,2 ab./kmq. di molto superiore alla media del Magentino-Abbiatense. L'indice di vecchiaia di questo Centro risulta di 121,72 dato che attesta una "maturità" nettamente al di sotto della media della città metropolitana, ma anche della zona omogenea d'appartenenza.

Principali elementi demografici del comune (fonte ISTAT).

TERRITORIO:

Superficie (in kmq) 4.9663

Densità demografica (ab/kmq) 1.003

POPOLAZIONE:

Abitanti 5.039 (2.502 Uomini - 2.537 Donne)

Stranieri 453 (215 Uomini - 238 Donne)

- di cui Comunitari: 107 ExtraComunitari: 345 Apolidi: 1

Popolazione in età lavorativa (15-64 anni): 3.301 (1.647 Uomini - 1.654 Donne)

- di cui Stranieri: 319 (151 Uomini - 168 Donne)

AZIENDE:

Il tessuto produttivo locale è composto da 274 imprese (fonte Regione Lombardia su dati Infocamere)

N.B L'analisi congiunturale proposta nel report confronta il periodo dal 01/01/2019 al 30/12/2019 con l'analogo arco temporale dell'anno precedente dal 01/01/2018 al 30/12/2018.




Le serie storiche proposte partono dal 01/01/2014 e terminano con il 30/12/2019 .

Il Mercato del Lavoro comunale

Nell'ottica di fornire uno strumento informativo il più possibile funzionale alla gestione del territorio in questa pagina si raccolgono, in valore assoluto, i principali valori relativi ai residenti del comune di SANTO STEFANO TICINO coinvolti nel mercato del lavoro.

I residenti coinvolti in transizioni occupazionali (*coloro che hanno variato in qualsiasi modo il proprio stato occupazionale*) da gennaio al mese di Dicembre, sono stati 423. Considerando che l'ultimo dato disponibile dei residenti in età lavorativa (15 - 64 anni), calcolato dall' ISTAT, è di 3.301 persone; si evince quindi che il 12.81 % ha avuto o un avviamento (iniziato un nuovo rapporto di lavoro) o una cessazione (conclusione di lavoro). Si rileva che, nel periodo considerato, tra i residenti coinvolti in transazioni occupazionali possono esserci persone che hanno trovato o perso lavoro, quindi si contano 366 residenti che hanno stipulato almeno un nuovo contratto (21 hanno trovato lavoro nell'ambito del comune stesso, mentre 345 in un altro comune dell'area metropolitana) (1), e 270 (2) hanno concluso almeno un rapporto di lavoro a termine indipendentemente dal comune della sede di lavoro (3).

Nello stesso arco temporale 59 residenti hanno presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, atto attraverso cui il cittadino formalizza la propria condizione di disoccupazione a fini amministrativi, per accedere alle misure di supporto al reddito e ai servizi per l'impiego. Di queste 27 sono maschi (45.76%) e 32 sono femmine (54.24 %).

	Val. Assoluto		Var. Tendenziale
Avviati	375		-2.34 %
Avviamenti	437		-9.9 %
Aziende (4)	75		-1.32 %

La lettura congiunta di questi dati numerici consente di valutare la contingenza del mercato del lavoro nel comune di SANTO STEFANO TICINO come segue:

Breve commento sull'andamento del Mercato del lavoro (fonte OML).

Prendendo in considerazione congiuntamente i principali fattori relativi all'andamento del mercato del lavoro del comune SANTO STEFANO TICINO, disponibili dall'inizio dell'anno è possibile giudicare la situazione locale come peggiore possibile dove tutti gli indicatori considerati: avviamenti, avviati e datori di lavoro attivi con nuovi avviamenti registrano valori in calo

Nelle pagine seguenti vengono presentati gli andamenti mensili degli stessi indicatori impiegando la tradizionale lettura del mercato del lavoro locale basata sulle comunicazioni effettuate dai datori di lavoro presenti nel comune. Gli indicatori di tendenza sono misure statistiche elaborate per poter comparare, nel tempo variabili caratterizzate da volumi numerici molto differenti. Scopo dei grafici presentati con le linee di tendenza computate, non è quello di rappresentare quantità, piuttosto evidenziare come nel tempo, è evoluta la variabile considerata. Sull'asse verticale dei grafici sono riportati gli scostamenti e non i valori assoluti.

(1) La banca dati disponibile è locale per Città Metropolitana non consente quindi di segnalare avviamenti esterni.

(2) Si noti che non è possibile eseguire un conteggio di saldo tra coloro che hanno avuto un avviamento e quanti hanno concluso un rapporto di lavoro, poiché potrebbero essere le stesse persone, ed il conteggio non si riferisce al complessivo delle cessazioni.

(3) Questo numero non include le cessazioni da rapporti di lavoro con contratti indeterminato o apprendistato.

(4) si tratta dei datori di lavoro che hanno effettuato almeno un avviamento nell'arco di tempo considerato.

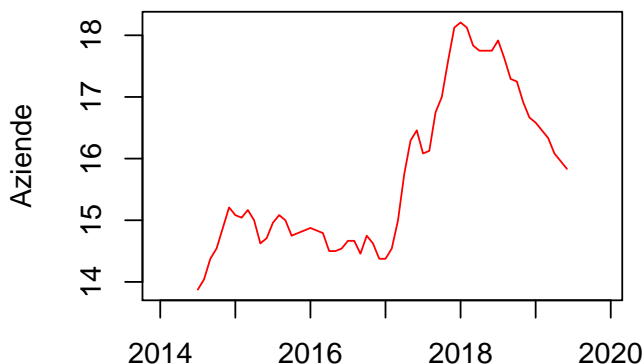
Datori di lavoro

Quali "datori di lavoro attivi sul mercato del lavoro" si intendono tutti coloro: aziende, enti pubblici o semplici privati che abbiano effettuato almeno un avviamento al lavoro applicando un contratto di subordinazione o parasubordinazione, nel periodo considerato.

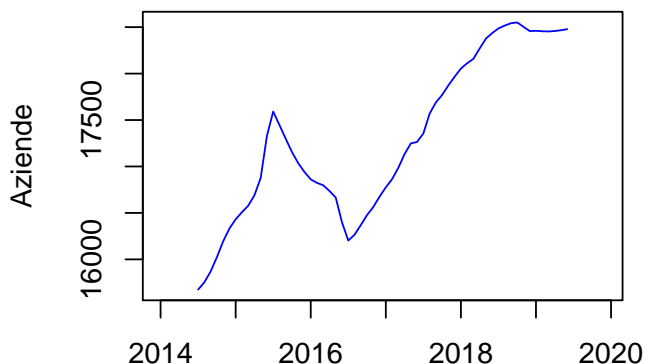
I datori di lavoro del comune SANTO STEFANO TICINO che dall'inizio dell'anno fino al mese di Dicembre hanno effettuato avviamenti al lavoro sono stati 75 questo valore è diminuito del -1,32 % rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

I grafici sottostanti riportano le linee di tendenza mensile dei datori di lavoro per il comune e la Città Metropolitana.

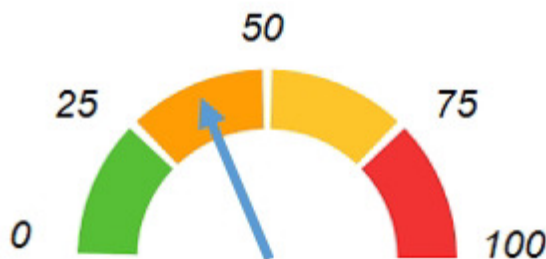
**Aziende del comune di
SANTO STEFANO TICINO**



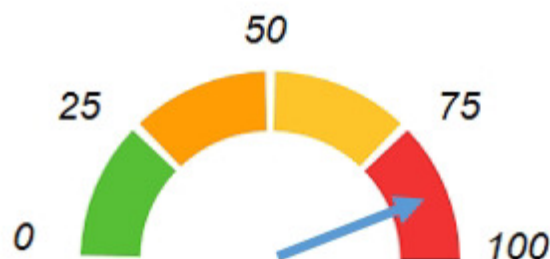
**Aziende della città metropolitana
di Milano**



L'indicatore di sinistra riporta l'indice di "concentrazione", dato dal rapporto tra il numero dei datori di lavoro che hanno comunicato un solo avviamento ed il numero complessivo dei datori di lavoro che hanno comunicato avviamenti nei mesi considerati. Questo indicatore offre una misura della dispersione o concentrazione degli avviamenti tra i datori di lavoro. Questo indicatore segnala la distribuzione della domanda di lavoro, tanto più è elevato tanto più la domanda di lavoro risulta distribuita tra molti datori di lavoro al contrario un indicatore basso rappresenta una concentrazione della domanda di lavoro su poche aziende. L'indicatore di destra riporta l'incidenza degli avviamenti comunicati dai datori di lavoro che hanno effettuato più di una comunicazione di avviamento rispetto al totale degli avviamenti registrati nel periodo considerato. Un alto valore di questo indicatore evidenzia la concentrazione di molti avviamenti su poche aziende al contrario un basso valore rappresenta un sostanziale equilibrio della distribuzione degli avviamenti tra i datori di lavoro.



Indice di concentrazione dei datori di lavoro 41,33%



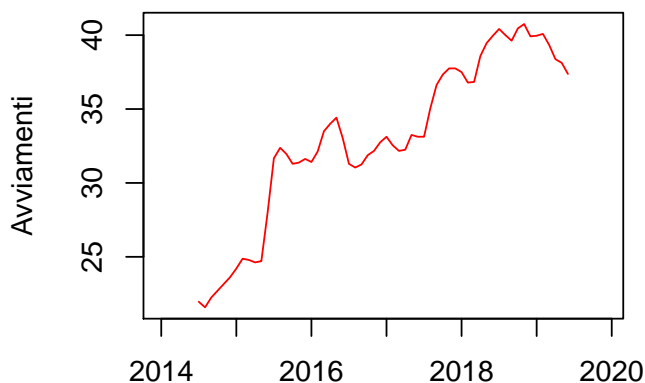
Incidenza del volume degli avviamenti 92,91 %

Avviamenti

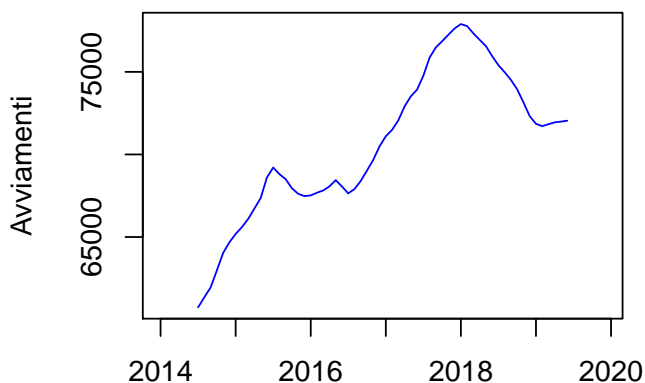
Dall'inizio dell'anno 2019 nel comune di SANTO STEFANO TICINO sono stati registrati complessivamente 437 avviamenti. Rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente gli avviamenti sono diminuiti del -9,9%.

I grafici delle curve di tendenza presentano l'andamento della serie storica per evidenziare trend di lungo periodo.

Avviamenti del comune di SANTO STEFANO TICINO

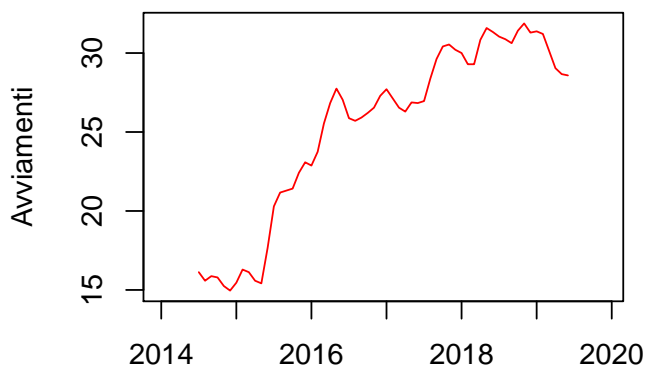


Avviamenti della città metropolitana di Milano

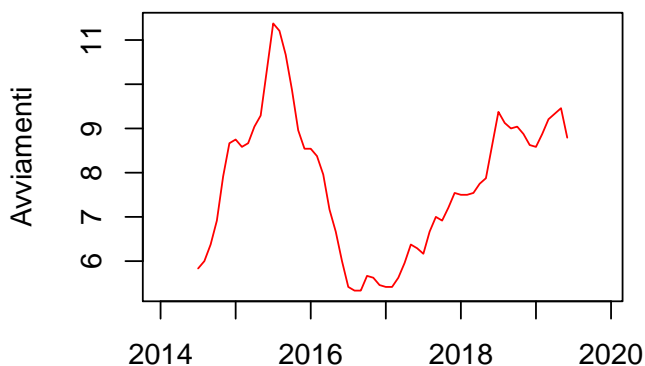


I grafici sottostanti riportano le curve di tendenza mensili degli avviamenti nel comune di SANTO STEFANO TICINO disaggregando le due componenti principali.

Avviamenti a Termine



Avviamenti Indeterminati



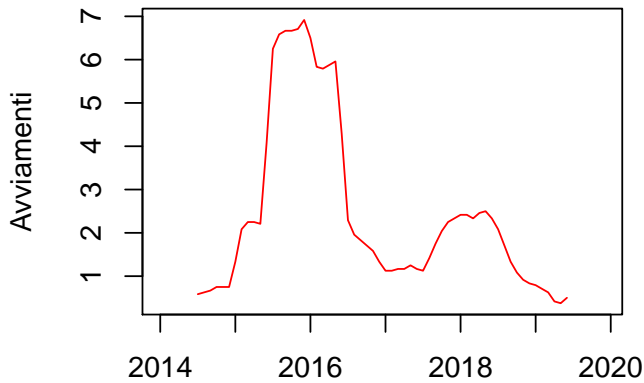
La curva di sinistra degli avviamenti a termine, include tutte le forme contrattuali per le quali è prevista l'indicazione della data di termine presunto del rapporto di lavoro contestualmente alla comunicazione di avviamento. La curva destra degli avviamenti indeterminati include: gli avviamenti a tempo indeterminato a tutele crescenti, gli avviamenti in apprendistato, gli avviamenti di lavoro domestico.

Avviamenti di brevissima durata

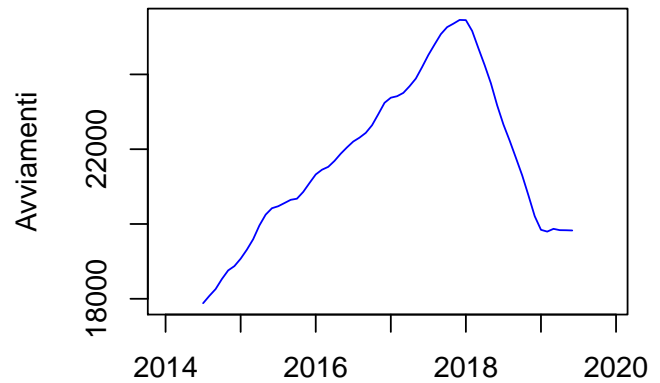
In alcune realtà comunali gli avviamenti di brevissima durata (da 1 a 3 giorni) possono costituire una componente importante del volume complessivo degli avviamenti. Gli avviamenti di brevissima durata possono quindi incidere significativamente nella lettura del dato complessivo.

Dall'inizio dell'anno nel comune di SANTO STEFANO TICINO gli avviamenti di breve durata sono stati 6 con una variazione del -77,78 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Avviamenti di breve durata nel comune di SANTO STEFANO TICINO

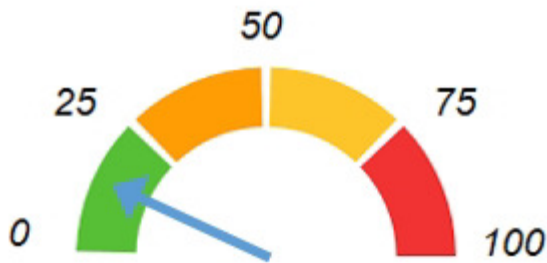


Avviamenti di breve durata nella città metropolitana di Milano

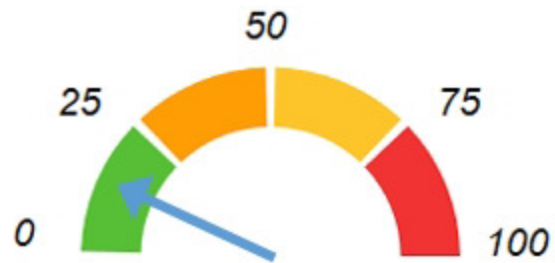


I grafici riportano le curve di tendenza mensili degli avviamenti di breve durata nel comune di SANTO STEFANO TICINO.

Gli indici sottostanti mostrano il grado di incidenza degli avviamenti brevi sul totale degli avviamenti (indice di sinistra) e l'incidenza dei lavoratori avviati con avviamenti brevi sul complessivo di coloro che hanno stipulato un nuovo contratto di lavoro (indice di destra).



indice di incidenza avviamenti brevi nel comune 1,37%



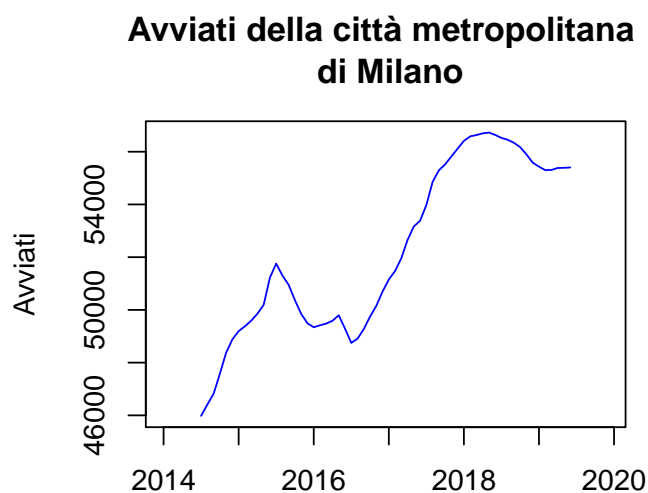
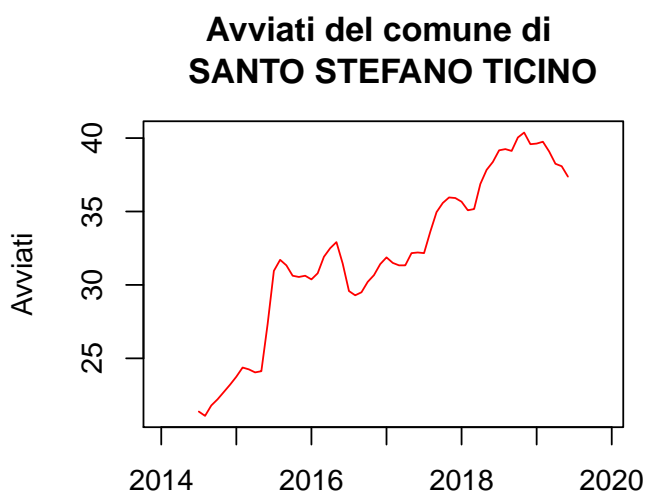
indice di incidenza avviati brevi nel comune 1,6%

Avviati

I lavoratori avviati a SANTO STEFANO TICINO sono stati 375 (185 Uomini - 190 Donne).

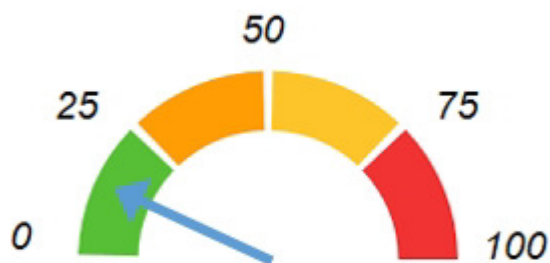
Dall'inizio dell'anno fino al mese di Dicembre gli avviati sono diminuiti del -2.34 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente . Il 5,6 % di questi lavoratori sono residenti nello stesso comune di SANTO STEFANO TICINO, il restante 94.13 % è composto da lavoratori che risiedono in altri comuni della città metropolitana di Milano o provengono da fuori. Complessivamente i residenti del comune di SANTO STEFANO TICINO che hanno trovato lavoro in un comune dell'area metropolitana sono 366 .

I grafici sottostanti riportano le linee di tendenza mensile degli avviati per il comune e la città metropolitana.

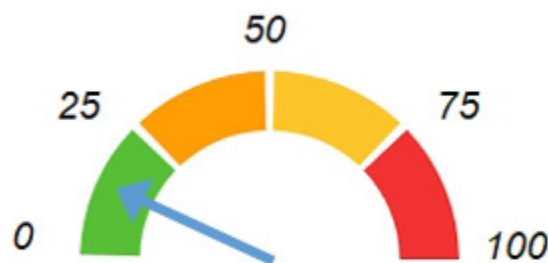


Mettendo in relazione il valore complessivo degli avviati nel comune rispetto al sottogruppo degli avviati residenti nel comune stesso, si ricava l'indicatore della rispondenza fra la domanda di lavoro locale e l'offerta di manodopera dei residenti (indice di sinistra).

Dalla relazione tra il numero dei contratti stipulati con quello dei lavoratori avviati si ottiene l'indice di flessibilità ovvero una misurazione dell'incidenza dei contratti brevi e reiterati verificatosi nel comune. Quanto più è alto è il valore dell'indice maggiore è la flessibilità degli avviamenti nel comune.



- indice di contenimento 5,6 %

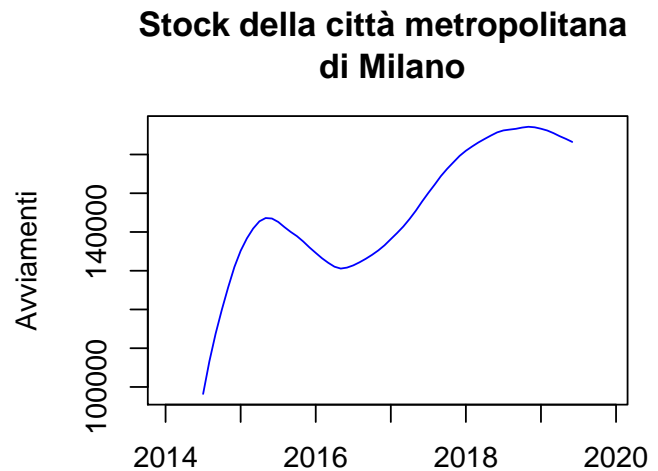
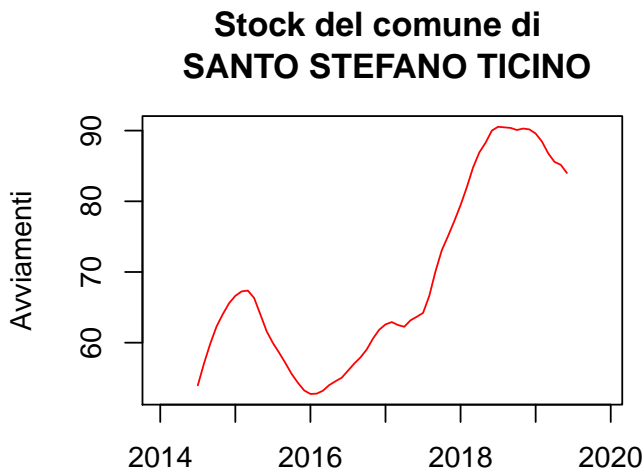


- indice di flessibilità 14,19%

Stock - contratti a termine

Conteggiando esclusivamente i rapporti di lavoro in essere con contratti a termine è possibile stimare gli occupati nel comune, soggetti alle fluttuazioni stagionali o economiche in 67 unità (stima quantitativa del 14 del mese di Dicembre 2019). Non viene considerata, per il calcolo degli stock occupazionali, la componente dei lavoratori assunti con rapporti a tempo indeterminato in quanto questa è soggetta a minori fluttuazioni di carattere strutturale e non congiunturale.

I grafici sottostanti riportano le tendenze mensili degli stock occupazionali per il comune e la Città Metropolitana.



Il dato congiunturale, per periodo considerato, dei rapporti di lavoro a termine (tempo determinato + somministrazione) nel comune SANTO STEFANO TICINO ha fatto registrare 341 avviamenti mentre il numero delle cessazioni per le stesse forme contrattuali è stato 350.

Queste informazioni, unitamente ad ulteriori approfondimenti relativi ai settori produttivi e alle qualifiche richieste dalle imprese del vostro comune, possono supportare le politiche di promozione del territorio finalizzate all'incremento delle opportunità occupazionali. Al fine di esaminare quali attività di politica attiva possano essere realizzate nel suo comune contatti la redazione all'indirizzo email: statistica@cittametropolitana.milano.it. Assieme potremo approfondire l'analisi territoriale al fine di supportare le scelte politiche dell'amministrazione e implementare ulteriori servizi attivi per il lavoro.

Dati riepilogativi relativi ai residenti del comune di SANTO STEFANO TICINO nel periodo Gennaio - Dicembre

Popolazione in età lavorativa (15-64 anni): 3.301
(1.647 Uomini - 1.654 Donne)


residenti coinvolti in transizioni occupazionali: 423
- di cui hanno stipulato almeno un nuovo contratto: 366
- hanno concluso almeno un rapporto di lavoro a termine: 270

Residenti che hanno presentato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro: 59

Variazioni Tendenziali

Al fine di fornire uno strumento per la comparazione del dato comunale si riportano i valori dei principali indicatori relativi alla città metropolitana di Milano e ai comuni limitrofi a SANTO STEFANO TICINO.

- Variazioni tendenziali Città metropolitana di Milano

	Val. Assoluto		Var. Tendenziale
Avviati	473.055		0,9 %
Avviamenti	864.052		-4,77 %
Aziende	89.235		1,72 %

- Variazioni tendenziali dei comuni limitrofi a SANTO STEFANO TICINO - Zona: Magentino Abbiatense(1)

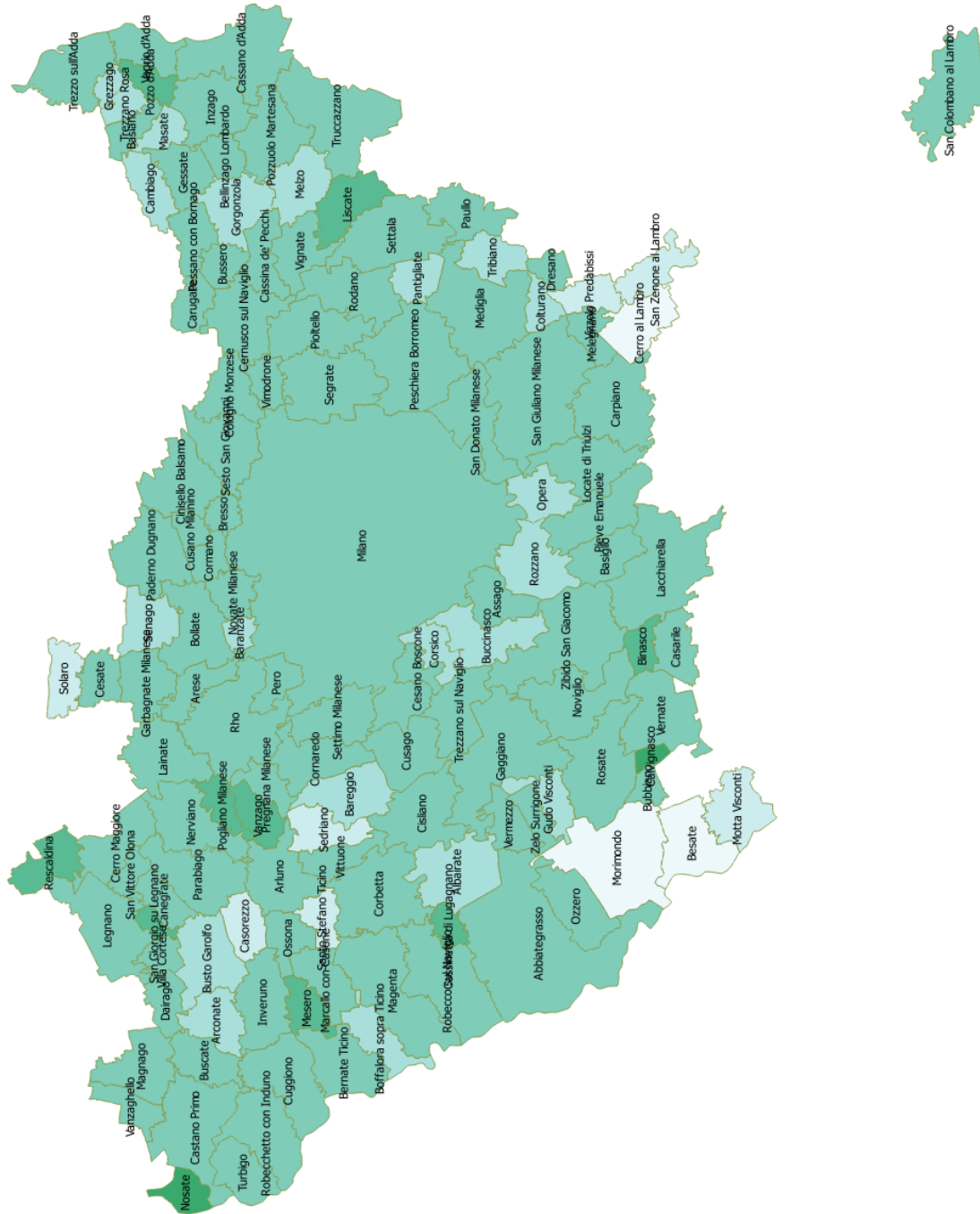
Comune	Var % avviati	Var % avviamenti	Var % aziende
ABBIATEGRASSO	3.11	4.63	2.12
ALBAIRATE	7.4	5.08	0.98
ARLUNO	-7.2	-8.8	-2.39
BAREGGIO	-12.09	4.26	2.22
BESATE	-23.73	-20	-18.18
BOFFALORA SOPRA TICINO	14.98	8.51	1.32
BUBBIANO	6.45	9.68	0
CALVIGNASCO	-28.27	-30	-13.16
CASOREZZO	-4.33	-13.48	7.23
CASSINETTA DI LUGAGNANO	-14.75	-27.18	-19.57
CISLIANO	8.77	21.7	10.94
CORBETTA	-25.72	-32.76	-6.64
GAGGIANO	21.05	14.53	18.86
GUDO VISCONTI	-9.26	-12.28	-4.17
MAGENTA	2.63	1.18	7.84
MARCALLO CON CASONE	-9.19	-14.09	0.91
MESERO	7.56	5.01	-6.38
MORIMONDO	-9.94	46.48	2.94
MOTTA VISCONTI	18.62	9.42	10.71
NOVIGLIO	-8	-22.99	-10
OSSONA	24.75	15.91	9.89
OZZERO	-0.59	-7.77	4.88
ROBECCO SUL NAVIGLIO	-22.51	-27.32	-9.35
ROSATE	8.57	-26.45	-9.73
SANTO STEFANO TICINO	-2.34	-9.9	-1.32
SEDRIANO	29.31	33.24	16.77
VERMEZZO	-78.38	-80.43	-75
VITTUONE	-12.26	-14.83	-4.15
ZELO SURREGIONE	-96	-96.43	-91.67

(1) Il comma 57 dell'art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (cd legge Del Rio), stabilisce l'articolazione del territorio metropolitano in zone omogenee. Le zone omogenee si caratterizzano per avere specificità demografiche, geografiche, storiche economiche e istituzionali e ogni zona è funzionale ad articolare meglio le attività del territorio e a promuovere una maggiore integrazione di servizi tra i comuni ad essa appartenenti.

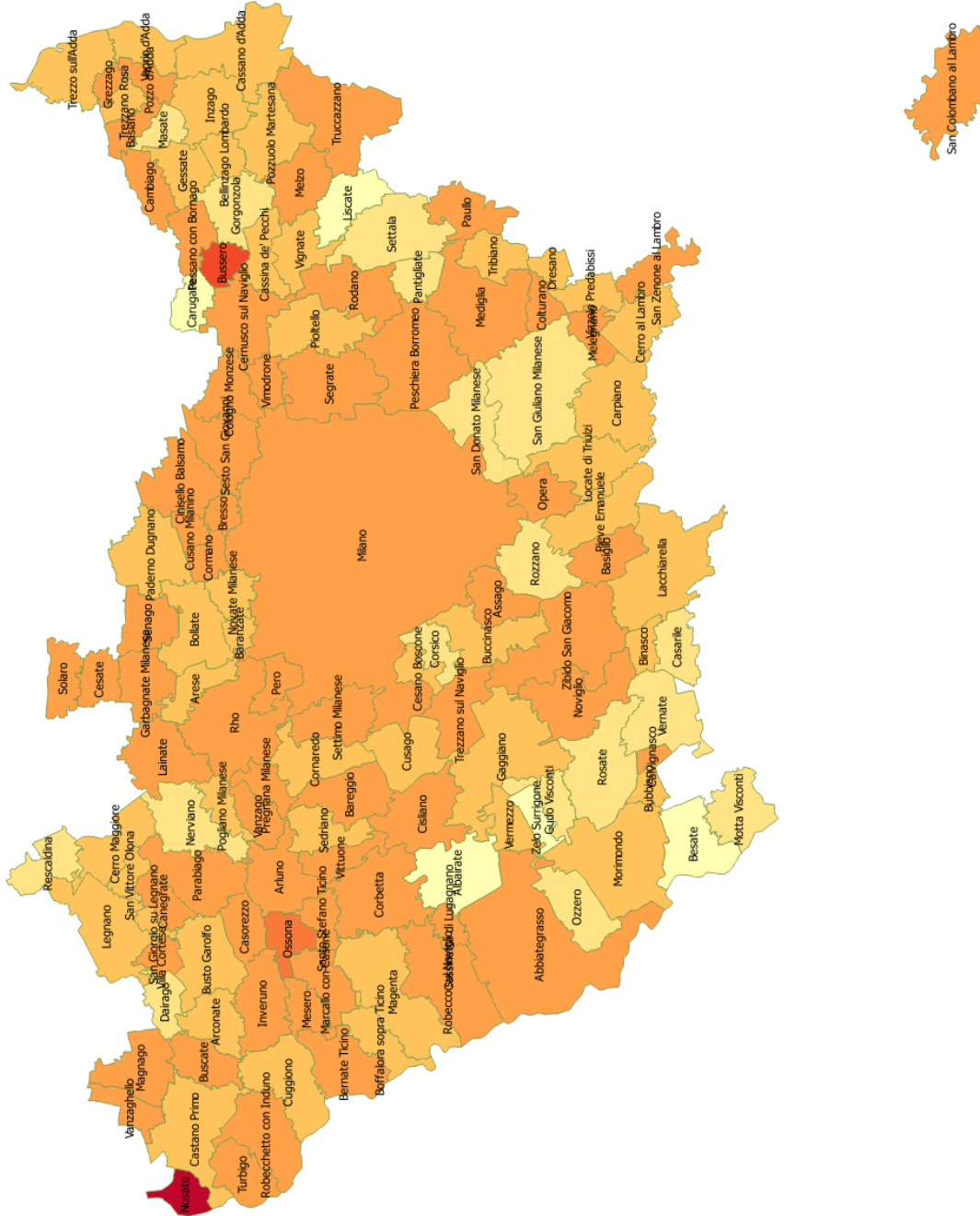
Cartografia

Nelle mappe seguenti viene offerto un riepilogo cartografico delle variazioni dei datori di lavoro, degli avviamenti e degli avvati per ogni comune di Città metropolitana di Milano. Nelle mappe i comuni rappresentati con i colori più scuri sono quelli che presentano la maggiore variazione percentuale rispetto al periodo precedente.

Variazioni percentuali dei datori di Lavoro con avviamenti nei comuni della città metropolitana di Milano



Variazioni percentuali degli avviati nei comuni della città metropolitana di Milano



Nota Metodologica

Qualunque sia la metodologia impiegata per l'estrazione ed il trattamento dei dati, per quanto tecnicamente raffinata, ha comunque sempre una influenza rispetto alla lettura e l'interpretazione delle informazioni. Questa breve nota illustrativa ha lo scopo di fornire gli strumenti conoscitivi essenziali per consentire al lettore, una proficua interpretazione dei report proposti. L'obiettivo è quello di illustrare le scelte compiute a monte ed i passaggi tecnici effettuati per l'importazione delle informazioni amministrative dalla banca dati gestionale di Sintesi al data warehouse statistico impiegato per la generazione dei report e degli indicatori elaborati dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Città Metropolitana di Milano.

La banca dati del sistema lavoro di Città Metropolitana di Milano "Sintesi" raccoglie le comunicazioni obbligatorie previste dal art. 17 del Decreto Legislativo n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003", che istituisce il: "Monitoraggio statistico e valutazione delle politiche del lavoro", attraverso: ". le registrazioni delle comunicazioni dovute dai datori di lavoro ai servizi competenti." quale "base statistica". Le comunicazioni provenienti dai datori di lavoro guardano esclusivamente i contratti di lavoro subordinati o parasubordinati.

Sebbene tutte le informazioni siano raccolte per scopi amministrativi di certificazione, se accuratamente impiegate, costituiscono un grande patrimonio conoscitivo. Risorsa che, inoltre, ha due indubbi meriti aggiuntivi: si riferisce all'intero universo del fenomeno del mercato del lavoro e non a un campionamento parziale, ed ha un costante aggiornamento mensile.

Al fine di impiegare le informazioni raccolte nella procedura amministrativa per scopi statistico-conoscitivi la banca dati Sintesi viene sottoposta ad una serie di passaggi di pulizia e messa in coerenza, prima di effettuare una sua replica, impiegata per le estrazioni selettive presentate nella pubblicazione.

Queste informazioni servono a tracciare le Transizioni Occupazionali infatti nel corso della loro vita, le persone sperimentano molteplici transizioni (dalla formazione al lavoro, da un'esperienza lavorativa all'altra, dall'inoccupazione o disoccupazione al lavoro e viceversa). I dati proposti si suddividono concettualmente in tre gruppi, partendo dal dato elementare fino a indicatori composti.

INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DATO AMMINISTRATIVO

Il perno centrale delle analisi effettuate dall'Osservatorio Mercato del Lavoro è la comunicazione di avviamento (modulo Unificato LAV) attraverso la quale tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, di qualsiasi settore, sono tenuti a comunicare l'instaurazione di ogni nuovo rapporto di lavoro. Tale comunicazione contiene notizia del datore di lavoro, del lavoratore assunto e della forma contrattuale impiegata.

Datore di Lavoro

Nella banca dati statistica vengono incluse esclusivamente le comunicazioni di avviamento relative a datori di lavoro con sede operativa in uno dei 134 comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Milano. Nel caso delle comunicazioni provenienti dalle agenzie di somministrazione è considerato il comune della sede operativa dell'azienda utilizzatrice, pertanto sono inclusi anche avviamenti amministrativamente siglati al di fuori della Città Metropolitana a patto che la missione di lavoro si volga al suo interno. Il modello Unilav contiene inoltre indicazione del settore produttivo prevalente dell'azienda (codifica ATECO).

Lavoratore

Nella comunicazione di avviamento sono inclusi i principali dati anagrafici del lavoratore: sesso, età, nazionalità e il titolo di studio. Si è scelto di escludere dalla banca dati statistica gli avviamenti a termine a cui risulta associato un lavoratore che ha residenza/domicilio al di fuori della Lombardia o delle province confinanti con la Città Metropolitana di Milano ('TO', 'NO', 'VB', 'AL', 'PC'). Questa decisione è stata presa dalla necessità tecnica di georeferenziare i dati e dalla conseguente esigenza di ripulire le informazioni da avviamenti amministrativamente registrati nella banca dati milanese, ma per i quali la sede di lavoro presumibilmente non ricade nel territorio.

Forma Contrattuale Applicata

Ogni comunicazione di avviamento oltre a contenere le informazioni atte ad identificare il datore di lavoro ed il lavoratore è corredata dalle specifiche amministrative relative alla forma contrattuale stipulata, al contratto nazionale, l'eventuale applicazione del tempo parziale, ed alla qualifica professionale (codifica ISTAT). Inoltre, nei casi di rapporti a termine, contestualmente all'avviamento viene dichiarata la data del termine presunto di cessazione del rapporto stesso.

Durata del contratto

Una ulteriore scelta dettata dal bisogno di identificare le tendenze in atto nel mercato del lavoro è quella relativa allo scorporo degli avviamenti di breve durata, inferiore ai 3 giorni, che vengono conteggiati separatamente dagli altri avviamenti. Infatti, sebbene questi avviamenti, a tempo determinato od autonomo dello spettacolo, generino grandi volumi in termini di comunicazioni, risultano circoscritti ad un gruppo limitato di lavoratori, occupati principalmente in specifici settori produttivi, quali la ristorazione e l'alberghiero. Settori che non seguendo necessariamente gli andamenti generali dell'economia, piuttosto il calendario dell'economia dell'evento milanese, e che quindi se conteggiati insieme agli altri altererebbero l'interpretazione dell'andamento generale del mercato del lavoro locale.

Dichiarazione di Immediata Disponibilità

La fonte per il conteggio delle persone in cerca di occupazione ha una origine autonoma ed indipendente rispetto agli avviamenti. Infatti, già con il D.Lgs 181 del 2000 (modificato con il D.Lgs. 297/02) il legislatore ha stabilito che, per i fini dei servizi pubblici, sono da ritenersi utenti dei servizi per l'impiego solo quanti hanno presentato apposita dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, presentandosi presso i Centri per l'Impiego, ed attualmente attraverso il portale nazionale di ANPAL. Questi, comunque, sono da considerarsi come un sottogruppo di disoccupati, coloro che nel corso della propria ricerca si sono anche rivolti ai Servizi Pubblici per l'Impiego. Le informazioni raccolte sono di tipo anagrafico: sesso, età, nazionalità e titolo di studi.

INFORMAZIONI DERIVATE DAL DATO AMMINISTRATIVO

La lettura statistica della banca dati delle comunicazioni obbligatorie consente di ricavare informazioni non direttamente disponibili ma frutto di specifici conteggi, che offrono ulteriori strumenti di analisi e calcolo dei fenomeni in atto nel mercato del lavoro locale. Queste misure derivate, in quanto conteggio hanno la caratteristica di essere legate all'arco temporale di osservazione, ossia essere misure di flusso.

Flusso degli avviamenti

Si riferisce al mero conteggio del numero delle comunicazioni di avviamento pervenute nell'arco di tempo considerato (il mese, o la somma di più mesi) indipendentemente dalla forma contrattuale applicata, ove non sia diversamente indicato. Nella esposizione si distingue tra comunicazioni di brevissima durata inferiori ai 3 giorni di occupazione e quelle che danno vita a rapporti di lavoro più continuativi. Questo accorgimento consente distinguere andamenti del mercato del lavoro legati a fluttuazioni riferibili all'economia dell'evento (tipica dei settori della ristorazione, dell'alloggio, spettacolo e fieristico) da quello dell'economia complessiva del territorio. Il flusso degli avviamenti, declinato al livello locale fa riferimento ai rapporti di lavoro intrapresi da datori di lavoro operanti nel territorio comunale. Le variabili collegate a questa misura hanno carattere definitorio amministrativo, forma contrattuale, modalità di lavoro ecc.

Flusso dei lavoratori avviati

Riporta il conteggio dei lavoratori interessati dagli avviamenti registrati in un arco di tempo dato. Al crescere dell'arco di tempo considerato maggiore è l'eventualità che uno stesso lavoratore sia presente con più di un avviamento a termine, specialmente se si tratta di avviamenti di breve o brevissima durata. Ogni lavoratore, quindi, viene conteggiato una sola volta indipendentemente dal numero di avviamenti che risultano a suo carico nel periodo. Le variabili collegate a questa categoria sono quelle anagrafiche proprie delle persone: sesso, età, nazionalità, domicilio, ecc.

Flusso dei datori di lavoro che hanno comunicato avviamenti

Questo conteggio include, una sola volta, i datori di lavoro che nel periodo considerato hanno effettuato almeno una comunicazione di avviamento. Le variabili principali legate a questa categoria sono: il settore produttivo prevalente e

la collocazione geografica riferita al comune della sede operativa. Così come per il flusso di lavoratori anche quello dei datori di lavoro non cresce in maniera lineare come quello degli avviamenti, poichè in entrambi i casi, non si tratta di una sommatoria, piuttosto del conteggio dove si può verificare che svariate comunicazioni di avviamento siano state effettuate della stesso datore di lavoro. Pertanto più è lungo l'arco di tempo considerato maggiore sarà il delta tra il numero degli avviamenti e le altre due misure.

Flusso dei lavoratori in cerca di occupazione

Si riferisce al numero di persone che, nel periodo considerato, hanno presentato Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro. Analogamente con le altre misure di flusso il lavoratore è conteggiato una sola volta anche se ha avuto nell'arco di tempo considerato più entrate ed uscite dallo stato di occupazione.

INDICATORI DI TENDENZA

Queste sono misure statistiche elaborate per rendere comparabili dati con volumi molto differenti.

Gli andamenti mensili delle principali variabili del mercato del lavoro sono proposti in forma grafica attraverso linee di tendenza che consentono la comparazione nel tempo rispetto allo stesso territorio sia il confronto con analoga linea di tendenza per l'intera area metropolitana.

La nota presenta le linee di tendenza: avviamenti complessivi, avviamenti a tempo indeterminato, avviamenti a termine (determinato e somministrato), stock dei lavoratori occupati con contratti a termine, lavoratori avviati, datori di lavoro, lavoratori in cerca di occupazione (DID).

L'arco di tempo abbracciato dalle linee di tendenza parte dal 2014 ed arriva al mese precedente a quello corrente. La scelta di partire dall'anno 2014 è dettata dalla necessità di disporre di una serie storica sufficientemente lunga da poter essere statisticamente significativa ed in costanza di legislazione.

INDICATORI SINTETICI

Mettono in relazione tra loro differenti misure/variabili al fine di ricavare indicatori sintetici che offrano una lettura addizionale non direttamente desumibile dal dato grezzo. Questi indicatori si basano sui valori assoluti cumulati delle variabili considerate. Per facilitare la lettura dell'informazione e la sua comparabilità, gli indici vengono riportati su una scala omogenea che varia da 0 a 100.

Incidenza del volume degli avviamenti

L'indicatore riporta l'incidenza degli avviamenti comunicati dai datori di lavoro che hanno effettuato più di una comunicazione di avviamento rispetto al totale degli avviamenti registrati nel periodo considerato. Un alto valore di questo indicatore evidenzia la concentrazione di molti avviamenti su poche aziende al contrario un basso valore rappresenta un sostanziale equilibrio della distribuzione degli avviamenti tra i datori di lavoro.

Indice di incidenza avviamenti / avviati brevi

Questi indicatori misurano il peso degli avviamenti o degli lavoratori avviati con contratti di brevissima durata nel comune rispetto al complessivo degli avviamenti comunicati. Valori elevati indicano la l'attività in loco di settori produttivi quali: la ristorazione o il settore alberghiero, piuttosto che dello spettacolo o della grande distribuzione che fanno largo utilizzo di questi rapporti di lavoro.

Indice di 'Flessibilità'

Mira a fornire una misura della flessibilità dei nuovi contratti di lavoro stipulati nel territorio di riferimento. Viene ricavato mettendo in relazione il numero dei contratti stipulati con quello dei lavoratori coinvolti ($[1 - (\text{avviati}/\text{avviamenti})] * 100$). Quanto più il valore dell'indice si approssima allo zero tanto è minore la flessibilità riscontrata nel territorio; quanto più il valore si approssima al 100 tanto maggiore è la flessibilità. Semplificando, se il numero degli avviamenti si avvicina a quello degli avviati ogni lavoratore ha avuto un solo avviamento nel periodo considerato, per contro un elevato numero di avviamenti rispetto a quello degli avviati ci indica che un ristretto numero di lavoratori ha siglato svariati contratti di breve durata nell'arco di tempo considerato, condizione di massima flessibilità occupazionale.

Indice di 'Contenimento'

Registra la capacità del territorio di offrire occupazione ai propri residenti. Viene calcolato mettendo in relazione il volume complessivo degli avviati registrati nel comune rispetto al numero degli avviati residenti nel comune stesso. Più elevata è l'incidenza dei lavoratori residenti nel comune maggiore è il valore di questo indice.

Indice di 'Concentrazione'

Questo indicatore fa riferimento al comportamento dei datori di lavoro, dando la misura della distribuzione degli avviamenti registrati sul tessuto produttivo. L'insediamento produttivo del territorio di Città Metropolitana è caratterizzato dalla elevata incidenza di imprese di piccole e piccolissime dimensioni, pertanto nel valutare l'andamento del mercato del lavoro e lo stato di salute del tessuto produttivo steso è fondamentale poter valutare come gli avviamenti si distribuiscano tra le imprese che hanno fatto comunicazioni di avviamento. La concentrazione di un elevato numero di avviamenti in un numero ristretto datori di lavoro, sebbene produca effetti positivi sul mercato del lavoro, non necessariamente è sinonimo dello stato di salute del tessuto economico insediato, per contro quanto maggiore risulti la base delle imprese che hanno effettuato almeno un avviamento migliore è l'economia generale del territorio (effetto estensivo).

Stima dello 'stock degli occupati con contratti a termine'

Diversamente da tutte le altre misure proposte, che si basano sul computo di flussi, la stima dei lavoratori occupati, in un mese dato, è una grandezza di 'stock'. La stima dei lavoratori occupati con contratti a termine è effettuata conteggiando tutti i contratti a tempo determinato ed in somministrazione che risultano attivi a metà mese. Questo valore è convenzionale e soggetto a variazione costante ogni giorno, ma può essere impiegato per offrire una dimensione di quantità della componente variabile del mercato del lavoro locale.

Gli strumenti

Questo volume è frutto di una elaborazione automatizzata che estrae i dati amministrativi dalla banca dati del Sistema Informativo Lavoro di Città Metropolitana (SINTESI). I dati di natura amministrativa vengono sottoposti ad una attività di filtraggio e pulizia per l'eliminazione di eventuali errori o incongruenze e rielaborati per renderli idonei all'utilizzo a fini statistici.

Il volume è stato realizzato da un gruppo di lavoro composto esclusivamente da personale interno all'ente utilizzando solo prodotti opensource o disponibili gratuitamente sulla rete. Non costituisce pertanto nessun onere economico aggiuntivo per Città Metropolitana di Milano.

I dati statistici per essere utilizzati vengono memorizzati in un database SQL SERVER /Express e rielaborati attraverso procedure statistiche realizzate in linguaggio "R" scritte attraverso l'IDE RStudio.

In particolare la costruzione e l'analisi delle serie storiche si avvale del package "TS" di R riconosciuto dalle università e istituti di ricerca a livello internazionale.

La georeferenziazione e le mappe presenti nel volume sono realizzate utilizzando il software qgis e gli shape file messi a disposizione dall'ISTAT.

I layout grafici del volume sono gestiti impiegando LATEX e Markdown quali strumenti di markup.

